



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



REGISTRO DEGLI ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 65

DEL 19/03/2009

**OGGETTO: Piano regolatore. Decadenza efficacia quinquennale vincoli preordinati all'esproprio.
Revisione piano regolatore generale al fine reimporre vincoli preordinati all'esproprio.**

L'anno duemilanove addì diciannove del mese di marzo alle ore 14,15 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale convocata con apposito avviso.

Sono presenti:

SINDACO: Giovanni Venticinque

ASSESSORI: Vincenzo Catera – Matteo Gentile - Vincenzo Giannone -

Con l'assistenza del Segretario Comunale Dott.ssa Francesca Sinatra. Il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n° 01 del 04/03/2009, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della proposta suddetta e ravvisatane la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato del parere espresso dal capo settore;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48, ed a voti unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta n° 01 del 04/03/2009 relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
 2. Di dichiarare all'unanimità, con separata votazione, la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91 art. 12 e successive modifiche ed integrazioni.
 3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente il parere citato in premessa.
- Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale

L'Assessore Anziano

f.to (Sig. Vincenzo Catera)

Il Sindaco

f.to (Sig. Giovanni Venticinque)

Il Segretario Comunale

f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente delibera di G.C. verrà pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal 21/03/2009 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Scicli, li 19/03/09

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)

Ac.



Comune di Scicli
(Provincia Regionale di Ragusa)
IX Settore Urbanistica



Registro delle proposte di delibera Giunta Municipale

N° 1

li, 04/03/2009

OGGETTO : Piano regolatore. Decadenza efficacia quinquennale vincoli preordinati all'esproprio. Revisione piano regolatore generale al fine reimporre vincoli preordinati all'esproprio.

IX SETTORE

PREMESSO che il Comune di Scicli è dotato di Piano regolatore Generale, approvato con D.Dir.168/DRU del 12.04.2002, pubblicato sulla G.U.R.S. parte I n.32 del 12.07.2002;

RICHIAMATA la nota prot.80444 del 20.11.2006, acquisita N/s prot.gen.n.32442 del 02.12.2006, con la quale l'A.R.T.A Servizio 5 Unità Operativa 5.4 – Prov. di RG, nel rilevare che questo Comune è dotato di P.R.G. approvato con D.Dir.n.168/DRU del 12.04.2002, pubblicato sulla G.U.R.S. parte I n.32 del 12.07.2002, ha evidenziato la necessità di procedere alla revisione del P.R.G., previo affidamento di specifico incarico, ai sensi dell'art.3 L.R.30.04.1991, n.15 e ss.mm.ii., “entro 18 mesi dalla scadenza dei vincoli preordinati all'esproprio”, chiarendo che detti vincoli, secondo quanto previsto dal D.P.R. 327/01, modificato dal D.Lgs.n.302/02, e reso applicabile, nella Regione Siciliana, con l'Art.36 della L.R.02.08.2002, n.7, come integrato dall'art.24 della L.R.19.05.2003, n.7, hanno validità quinquennale.

RICHIAMATA la n/s nota prot.gen.n.2516 del 27.01.2007, con la quale, in riscontro al richiamo operato dall'A.R.T.A., l'Amm.ne assicurava, quell'Ass.to, dell'avvio del procedimento di revisione del P.R.G., impegnandosi ad affidare specifico incarico, approvati i presupposti strumenti finanziari.

RICHIAMATA la nota prot.2645 del 10.01.2008, anticipata a mezzo fax, acquisita N/s prot.gen.n.1424 del 11.01.2008, e confermata, successivamente, con N/s prot.gen.n.8881 del 11.03.2008, con la quale l'A.R.T.A. Servizio 5 – Unità Operativa 5.4 – Prov.di RG, nel richiamate i contenuti della N/s prot.gen.n.2516 del 27.01.2007, chiedeva, nel termine di venti giorni, relazione in ordine all'evolversi del procedimento, riservandosi, nel caso di mancato riscontro ovvero che le notizie fornite risultassero poco conducenti, di proporre, senza ulteriore diffida, la nomina di un Commissario ad acta.

RICHIAMATA la Del G.M.n.188 del 10.06.2008, con la quale l'Amm.ne Com.le, nel ritenere doveroso aderire al disposto normativo richiamato dall'A.R.T.A., con le note prima richiamate, ha impartito, al Capo IX Settore Urbanistica, apposita direttiva al fine di:

- 1) Avviare il procedimento finalizzato alla revisione generale del vigente P.R.G., in ossequio al disposto di cui all'Art.3 L.R.30.04.1991, n.15 e ss.mm.ii., dandone informativa formale all'A.R.T.A.
- 2) Procedere con la dovuta e responsabile ponderazione nella individuazione del Responsabile del procedimento, dovendo costituire elementi irrinunciabile di scelta la giusta e necessaria competenza ed esperienza nella materia, competenza ed esperienza che quella Amm.ne riconosceva nel Capo IX Settore Urbanistica, Ing.Spanò Guglielmo, a cui, per competenza, per quanto in premessa, era rimessa ogni autonoma, ma comunque coerente alla presente direttiva, determinazione.
- 3) Procedere alla individuazione, nel rispetto dei principi prima richiamati, oltre che a quelli procedurali, delle figure professionali che interverranno nel procedimento, temperando, con la dovuta ponderazione: le aspettative dei dipendenti, in relazione alle rispettive competenze; le competenze professionali pretese dal procedimento; la attuale capacità organizzativa dell'ufficio, sia in termini di dotazione organica che strumentale; la tempistica imposta dal procedimento.

VISTO l'art.3 comma 3 L.R.30.04.91, n.15 e ss.mm.ii., che riconosce ai Comuni, dotati di piano regolatore generale i cui vincoli preordinati all'esproprio sono divenuti inefficaci per decorrenza del termine quinquennale di vigenza, di procedere, alla formazione di un nuovo piano regolatore generale ovvero, in alternativa, alla revisione di quello esistente.

RITENUTO che l'individuazione del procedimento da avviare, tra le opzioni offerte dall'art.3 comma 3 L.R.30.04.1991, n.15, debba essere supportata da una attenta analisi dei contenuti del vigente piano regolatore generale, contenuti da comparare con la necessità primaria di reimporre i vincoli preordinati all'esproprio.

RITENUTO che, sebbene, ancora oggi, l'impostazione generale e le previsioni del vigente piano regolatore generale, siano portatori di significativi elementi oggettivi di sostenibilità, la rivisitazione delle previsioni, imposta dalla prescrizione normativa di reimporre i vincoli preordinati all'esproprio, non possa prescindere dalla necessità di riconsiderare e/o rivedere alcune scelte che, se all'epoca della redazione avevano elementi di coerenza, oggi non hanno completa coerenza con le mutate esigenze sia normative che di sviluppo.

RITENUTO che:

- le scelte generali, in ordine all'uso del territorio, siano ancora attuali e sostenibili, fatta salva l'esigenza di una diversa marginatura delle varie zone, con riferimento particolare ai centri urbani;
- le scelte generali in ordine alla tutela del territorio, pur nella loro attualità, non possono non avere perfetta coerenza con le previsioni dell'esaminando Piano paesaggistico provinciale;
- è necessario individuare possibilità insediativa nuova, con riferimento particolare all'edilizia sociale, almeno confrontabile al consumo delle potenzialità offerte dal vigente Piano regolatore generale;
- è necessario dare coerenza alla pianificazione comunale in rapporto alla pianificazione intercomunale, sovracomunale e regionale, riferendosi in particolare a: Piano strategico intercomunale "Terre Iblee" Mari e Monti, Piano territoriale provinciale, Piano assetto idrogeologico, Piano energetico regionale, Piano regionale delle cave, etc;
- è necessario riconsiderare l'apparato normativo (N.T.A. e R.E.) allegato al vigente Piano regolatore generale, con la finalità di : semplificarne i contenuti; rimuovere le incertezze interpretative emerse in sede attuativa; contemperare le esigenze di tutela del territorio agrario con le aspettative di fondi agricoli di limitate estensioni e consolidati sul territorio;
- nell'apparato normativo (N.T.A. e R.E.) devono necessariamente trovare ospitalità importanti novità normative sopravvenute, riferendosi, in modo particolare, sebbene non esclusivo, agli innovativi istituti della cosiddetta urbanistica concertata;
- nel piano regolatore generale devono trovare risposte positive le esigenze dei comparti trainanti l'economia locale, quali, esemplificatamente: agricoltura, turismo, commercio, settori che hanno subito un forte assorbimento delle potenzialità offerte dal vigente piano regolatore generale.

RICHIAMATA la Del.G.M.n.311 del 11.11.2006 con la quale, l'Amm.ne com.le, nel ritenere importante, oltretutto necessario, sulla base delle specifiche indicazioni contenute nella Circolare n.3/2000 dell'Ass.to Reg.le del Territorio ed Ambiente, provvedere, avvalendosi della struttura tecnica del Comune, alla redazione di una Variante organica al PRG vigente riguardante le zone A dei centri storici di Scicli e borgate, con l'obiettivo di disporre di un quadro immediatamente operativo degli interventi ammissibili nelle diverse unità edilizie che costituiscono i tessuti storici e di definire linee guida per gli interventi di riqualificazione degli spazi urbani, ha conferito apposito incarico di consulenza al centro interdipartimentale di Ricerca sui centri storici (CIRCES) di Palermo, attività oggi in fase di svolgimento.

RICHIAMATA la Determina Capo IX Settore Urbanistica n.36 del 13.06.2008 con la quale, in ossequio alla Delibera G.M.n.188 del 10.06.2008, il Capo IX Settore Urbanistica, nel ritenere, per le ampie argomentate motivazioni in premessa del provvedimento, non supportabile per l'ufficio condurre la progettazione, ebbe a: avocare a sé il procedimento connesso alla revisione del piano regolatore generale, in ossequio all'art.3 comma 3 L.R.30.04.1991, 15; costituire apposito nucleo tecnico atto a supportare l'attività connesse al procedimento.

RITENUTO opportuno, sebbene il disposto normativo ne prevede l'obbligo solo per la formazione di un nuovo piano regolatore generale, coinvolgere il Consiglio Comunale, già nella fase preliminare del procedimento, e ciò in considerazione delle competenze, a detto organo riconosciute dalla legge, in materia di pianificazione territoriale, al fine di addivenire a scelte progettuali condivise, scelte da operare in coerenza, appunto, dagli indirizzi che saranno adottati dagli organi di indirizzo prima e di controllo dopo.

RITENUTO di dovere accogliere la suesposta proposta del Capo IX Settore Urbanistica, predisposta di concerto con l'Ass.re Urbanistica, per le motivazioni ivi illustrate;

VISTO il parere di cui all'art.53 della Legge 08.06.1990, n.142, richiamato dall'art.1, comma 1, lett.i), della L.r.11.12.1991, n.48 e modificato in ultimo dall'art.12 della L.R.23.12.2000, n.30, favorevolmente rilasciato in epigrafe dal Capo Settore responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica;

Si propone l'adozione da parte della Giunta Comunale del provvedimento indicato in oggetto
D E L I B E R A

1. Per quanto ritenuto in premessa procedere, consequenzialmente all'obbligo, sancito dall'art.3 comma 3 L.R.30.04.1991, n.15 e ss.mm.ii., di reimporre i vincoli preordinati all'esproprio, alla revisione del piano regolatore generale.

2. Dare atto che, in coerenza al disposto di cui al punto 1), di fatto è già stato avviato il processo di revisione con l'avvio delle attività connesse alla definizione delle linee guida per gli interventi di riqualificazione nei centri storici.
3. Condurre il procedimento, con i giusti adattamenti al procedimento de quo, similmente al procedimento voluto dall'art.3 comma 7 L.R.30.04.1991, n.15 e ss.mm.ii., e pertanto:
 - La Giunta Municipale adotta specifici indirizzi, elaborati in coerenza alle aspettative sociali;
 - Gli indirizzi adottati dalla Giunta Municipale saranno sottoposti alla valutazione del Consiglio Comunale;
 - Il progettista uniformerà le proprie scelte progettuali agli adottati indirizzi.
4. Dare atto e condividere, per le motivazione addotte nelle premesse della Determina Capo IX Settore Urbanistica n.36 del 13.06.2008, la opportunità di non sovraccaricare l'U.T.C. dell'onere della progettazione, potendo ciò determinare rallentamento in attività di primaria importanza per l'economia locale.
5. Dare atto che responsabile del procedimento è il Capo IX Settore Urbanistica Ing.Spanò Guglielmo, giusta Determina Capo IX Settore Urbanistica n. 36 del 13.06.2008, da cui si desume, anche, il nucleo tecnico individuato a supportare ogni attività connessa al procedimento.
6. Dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale contenente il parere in ordine alla regolarità tecnica.

IL CAPO IX SETTORE URBANISTICA

f.to Ing.Guglielmo Spanò